

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2016

D.d.u.o. 26 maggio 2016 - n. 4708
POR FESR 2014 - 20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - Approvazione del bando a graduatoria per l'efficientamento energetico edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
RISORSE ENERGETICHE E RETI TECNOLOGICHE**

Visti:

- Il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- Il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- La decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la commissione europea ha adottato l'accordo di partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri programmi operativi;
- Il Programma Operativo regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 approvato con decisione di esecuzione della commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra anche l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'ambito dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

Vista la d.g.r. 3904 del 24 luglio 2015 che, ha attivato un'iniziativa specifica volta alla riqualificazione energetica degli immobili di proprietà degli enti locali di piccole dimensioni, con modalità di accesso a sportello;

Visto il d.d.u.o. 6484 del 30 luglio 2015 recante «Approvazione del bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane in attuazione della d.g.r. 3904/2015 (POR FESR 2014 - 20: ASSE IV, AZIONE IV.4.C.1.1)» che ha dato attuazione alla deliberazione su menzionata;

Visto il d.d.u.o. 3921 del 5 maggio 2016 che ha approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo;

Vista la d.g.r. 5201 del 23 maggio 2016 che ha provveduto a:

- approvare una nuova iniziativa per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei medesimi enti locali ammessi al beneficio dal bando precedente;
- demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti tecnologiche, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi conseguenti;

- individuare le risorse economiche necessarie all'attivazione dell'iniziativa, che ammontano a € 11.087.787,69 e trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 1.543.893,85 € sul capitolo 17.02.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 717.557,54 € a valere sul bilancio 2016;
 - 826.336,31 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.080.725,69 € sul capitolo 17.02.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 502.290,28 € a valere sul bilancio 2016;
 - 578.435,41 € a valere sul bilancio 2017;
- 463.168,15 € sul capitolo 17.02.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 215.267,26 € a valere sul bilancio 2016;
 - 247.900,89 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 480.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 720.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.600.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 2.400.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.120.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 1.680.000 € a valere sul bilancio 2017;

Rilevata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa;

Visto l'allegato A, parte integrante al presente atto, e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, Unioni di Comuni, comuni derivanti da fusione e Comunità Montane approvata con d.g.r. 5201 del 23 maggio 2016;

Visto il parere positivo dell'autorità di gestione espresso con nota prot. R1.2016.0025914 del 25 maggio 2016

DECRETA

1. di approvare il «Bando a graduatoria per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1000 abitanti, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni» di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le risorse economiche necessarie ammontano a € 11.087.787,69 e trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 1.543.893,85 € sul capitolo 17.02.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 717.557,54 € a valere sul bilancio 2016;
 - 826.336,31 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.080.725,69 € sul capitolo 17.02.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 502.290,28 € a valere sul bilancio 2016;
 - 578.435,41 € a valere sul bilancio 2017;
- 463.168,15 € sul capitolo 17.02.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» ripartiti nel modo seguente:
 - 215.267,26 € a valere sul bilancio 2016;

- 247.900,89 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 480.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 720.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.600.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 2.400.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.120.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - 1.680.000 € a valere sul bilancio 2017;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria.

Il dirigente
Mauro Fabrizio Fasano

— • —

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
ASSE PRIORITARIO IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE
EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Azione - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

BANDO A GRADUATORIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 1.000 ABITANTI, DELLE COMUNITA' MONTANE, DELLE FUSIONI E DELLE UNIONI DI COMUNI

INDICE

1. FINALITA'
 2. DOTAZIONE FINANZIARIA
 3. SOGGETTI BENEFICIARI
 4. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI
 5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI
 6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'
 7. SPESE AMMISSIBILI
 8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 9. TEMPISTICHE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
 10. CARATTERISTICHE E MODALITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
 11. TEMPISTICHE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 12. VARIANTI
 13. ULTIMAZIONE DEI LAVORI
 14. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO
 15. PROROGHE
 16. DECADENZA E RINUNCIA
 17. CONTROLLI
 18. MONITORAGGIO
 19. TRATTAMENTO DEI DATI
 20. STRUTTURA RESPONSABILE
- ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DOMANDA
- ALLEGATO 2 – SCHEDA DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO
- ALLEGATO 3 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI

1. FINALITA'

Il presente bando è finalizzato all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico in attuazione dell'obiettivo specifico *"Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"* e dell'azione *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* dell'Asse prioritario IV del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), trasmesso formalmente alla Commissione Europea il 18 luglio 2014 per il quale è in corso il negoziato. Pertanto la misura intende anticipare l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a 11.087.787,69 €, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda :

- Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti (per le domande presentate nel 2016: dati ISTAT al 31/12/2014 secondo le disposizioni di cui all'art. 156 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.);
- Unioni di Comuni, istituite ai sensi delle normative statale e regionale vigenti;
- Comunità Montane;
- Comuni nati da fusione di Comuni istituiti a decorrere dal 1 gennaio 2011;

Sono esclusi dai benefici di cui al presente bando gli Enti Locali la cui richiesta è stata ammessa al finanziamento nell'ambito del bando di cui al dduo 6484 del 30 luglio 2015.

4. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni oggetto di contributo possono essere localizzate nell'intero territorio della Regione Lombardia; sono inoltre ammessi al beneficio esclusivamente gli Enti Locali lombardi.

5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili al presente bando progetti di efficientamento energetico che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica, destinati all'uso pubblico, con l'esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del dpr 412/93 e s.m.i.). Gli interventi su edifici pubblici destinati ad attività sportive e culturali sono ammesse solo nel caso vi si svolgano esclusivamente attività al servizio di un'utenza prevalentemente locale.

I progetti devono:

- riguardare edifici dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e di attestato¹ di prestazione energetica valido e redatto ai sensi del dduo 6480 del 30.7.2015 sulle nuove disposizioni regionali in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, come previsto in attuazione del DLgs 192/2005 così come modificato dalla L. 90/2013 (Decreti attuativi MISE 26 giugno 2015);
- riguardare gli edifici appartenenti all'ente beneficiario che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica D o E o F o G.

Nel caso di edifici che prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto sarà considerato ammissibile a condizione che la superficie utile riscaldata complessiva di tali porzioni sia inferiore o uguale al 10% della superficie utile riscaldata totale.

¹ Qualora l'edificio fosse già dotato di APE realizzato secondo il precedente sistema di certificazione CENED ai sensi della dgr 5018/2007 e s.m.i., ai fini della domanda esso dovrà essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa (dgr 3868/2015 e dduo 6480 del 30/7/2015)

A pena di esclusione ciascun soggetto beneficiario potrà presentare una sola domanda per l'efficientamento energetico di un edificio. L'edificio oggetto della richiesta dovrà essere:

- nel caso dei Comuni, di proprietà del beneficiario;
- nel caso delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, l'edificio dovrà essere di loro proprietà o di proprietà di uno dei Comuni appartenenti all'Unione o alla Comunità Montana. Quest'ultima opzione è ammessa a condizione che tali edifici rientrino nel patrimonio edilizio gestito in forma associata e che ospitino pertanto l'esercizio associato di funzioni o servizi.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

A pena di esclusione, i progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) consentire l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal dduo 6480/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello); qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;
- b) prevedere una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ complessivo² e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale $EP_{gl,tot}$ complessivo³ rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- c) escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
- d) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;

Inoltre l'installazione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida verrà ammessa esclusivamente qualora si tratti di caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla dgr 7635/2008.⁴;

Costituiscono inoltre elemento indispensabile per l'ammissibilità:

1. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando, in particolare i progetti dovranno interessare interventi definiti secondo quanto indicato nella normativa sull'efficienza energetica di riferimento (dduo 6480/2015) come ristrutturazioni importanti (di primo o di secondo livello);
2. appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 del presente bando;
3. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici, tutela dei lavoratori;
4. rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;
5. coerenza con la pianificazione regionale in campo energetico e della qualità dell'aria.

² Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di $EP_{gl,nren}$ relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto alle corrispondenti superfici utili riscaldate.

³ Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di $EP_{gl,tot}$ relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto alle corrispondenti superfici utili riscaldate.

⁴ "...I divieti si applicano: 1) alla zona A1 del territorio regionale (dgr 5290/2007: agglomerati urbani a maggiore densità abitativa); 2) a tutti i Comuni del residuo territorio lombardo la cui quota altimetrica, così come definita dall'ISTAT, risulti uguale o inferiore ai 300 m slm. "Nei Comuni i cui territori siano posti ad altitudini anche in parte superiori a 300 m slm i Sindaci dovranno individuare con proprio atto le zone situate al di sotto della suddetta quota ai fini dell'applicazione del divieto stesso; in caso di non individuazione, tutto il territorio comunale sarà oggetto di divieto" (dgr 7635/2008)

Gli interventi realizzati in seguito alla progettazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) essere conformi ai criteri e alle destinazioni d'uso del progetto preliminare oggetto di contributo;
- b) assicurare, **pena la revoca del contributo**:
 - l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal dduo 6480/2015 e smi per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello); qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;
 - una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale $EP_{gl,tot}$ complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
 - l'esclusione di trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla dgr 7635/2008;
 - il rispetto dei tempi previsti e la conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di aggiudicazione ed appalti di lavori pubblici.

Non sono ammessi interventi per i quali sia già stata indetta la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori prima della data di conferma dell'avvenuta prenotazione del contributo.

Nel caso in cui la ristrutturazione sia contestuale ad ampliamenti dell'edificio (non ammessi al contributo) non è ammessa la costruzione su suoli precedentemente non edificati.

E' ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione, statali, regionali o provinciali, e con altri contributi privati per l'intervento oggetto del contributo (ad eccezione di quelle specificate nel capoverso successivo), purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili. In quest'ultimo caso si provvederà alla rideterminazione del contributo. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della domanda, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità del contributo;
- le voci di costo oggetto del contributo.

Non è ammesso il cumulo con altre iniziative finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della medesima azione POR FESR 2014-2020.

Nel caso ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto siano ottenuti in seguito, il richiedente ne dovrà dare immediata comunicazione agli uffici regionali, che provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo.

La mancanza di uno o più dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. In particolare sono ammissibili i costi sostenuti per:

- a) la diagnosi energetica;
- b) la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico, nella misura massima complessiva del 10% del costo previsto per la realizzazione degli interventi, al netto del ribasso di gara e dell'iva relativi a quest'ultimi o, in alternativa, nel caso di progettazione interna, nella misura di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016;
- c) interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione, di trasporto di persone o cose, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
 - Realizzazione di pareti ventilate;
 - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
 - Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
 - Acquisto e installazione di sonde geotermiche;
 - Acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
 - Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interno o relativo alle pertinenze dell'edificio.
- d) costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garanzia);
- e) collaudo degli interventi di efficientamento energetico;
- f) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla DDUO 6480/2015 ;
- g) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati;
- h) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 13, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per progetto, iva inclusa;
- i) l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ammesse le spese per ampliamenti volumetrici definiti da legge.

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce "imprevisti" è riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute per progettazione, diagnosi energetica e certificazione energetica (ai sensi del DDUO.6480/2015) anche se sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2014, ferme restando le prescrizioni relative alla data di indizione della gara d'appalto di cui al precedente punto 6..

Le spese per la realizzazione delle opere sono ammissibili a partire dalla data di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 9. Sino al 31 dicembre 2020.

E' ammessa la possibilità di affidare la progettazione esecutiva al personale dipendente dal soggetto beneficiario. In questo caso la spesa ammissibile per la progettazione corrisponderà alla somma stanziata ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

Le spese eccedenti il contributo regionale a fondo perduto potranno essere finanziate dall'Ente beneficiario mediante risorse proprie, altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cui al punto 6.) o mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi.

8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, una per ciascun edificio oggetto di intervento di efficientamento energetico, corredata della documentazione di seguito elencata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente a pena di esclusione, deve essere presentata esclusivamente on-line, per mezzo del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2014-2020 "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.siage.regione.lombardia.it/siage>

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (SIAGE) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (fac simile riportato all'Allegato 1) che dovrà essere scaricato dal sistema e ricaricato a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato. La sottoscrizione dovrà essere con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

La domanda dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente con procedura "on-line" che sarà disponibile, **a partire dalle ore 12 del 30 maggio 2016 e sino alle h. 12 del 30 giugno 2016.**

A pena di esclusione, alla domanda di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto preliminare dell'intervento di efficientamento energetico, redatto ai sensi dell'art. 17 del dpr 207/2010. Qualora il soggetto beneficiario disponga di un livello di progettazione più avanzata (definitivo, esecutivo) alla domanda dovrà essere allegato il progetto definitivo o esecutivo;
- b) diagnosi o audit energetico dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014, anche se realizzato in data antecedente alla pubblicazione del decreto;
- c) preventivo dei costi suddiviso per voci di spesa;
- d) Scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali del progetto per il monitoraggio ambientale di cui all'art. 14 del d. lgs. 152/2006 (un fac simile della scheda è riportato nell'Allegato 3 al presente bando)

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto non sono ammissibili. Verranno considerati non ammissibili:

- i progetti preliminari privi di uno o più allegati di cui al comma 1, punti a), b), e), f), g) e h) dell'art. 17 del dpr 207/2010;
- le diagnosi energetiche prive delle informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014.

E' richiesto inoltre – pena la non ammissibilità della richiesta:

- che la documentazione progettuale dimostri il possesso delle caratteristiche di cui al punto 6., comma 1, lettere a) e b) del presente bando;
- che progetto e diagnosi energetica siano debitamente sottoscritti da un professionista abilitato.

9. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dall'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche di Regione Lombardia, tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente responsabile; il Nucleo Di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali o e del sistema regionale.

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2016

L'istruttoria delle richieste sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- a) valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di contributo, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- b) valutazione di merito tecnico che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui alla precedente lettera a) - nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio alle richieste di contributo sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

	Criteri di valutazione (C_i)	Descrizione	Punteggio (P_i)	Modalità di assegnazione
1	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo dell'investimento (kWh/k€)	Il valore di kWh risparmiati viene determinato sulla base dei valori di EP _{gl} , tot ex-ante e dei valori di progetto, moltiplicati per la superficie utile climatizzata corrispondente e rapportati	0-20	Il punteggio P1 più alto (P1= 20 punti) è assegnato al/ai progetti con il valore di C1 (kWh/k€) più elevato, (C1 MAX) mentre per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (C1 INIZIATIVA j) secondo la formula:
		ai costi complessivi previsti ⁵		$P1 = (C1 \text{ INIZIATIVA } j) \times 20 / C1 \text{ MAX}$
2	Qualità progettuale dell'operazione, valutata in termini di ulteriore riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile (EP _{gl} , nren) C2a e di energia primaria globale totale (EP _{gl} , tot) C2b rispetto ai requisiti minimi richiesti (30% e 20%)	La riduzione % dei valori di EP _{gl} , nren e di EP _{gl} , tot viene determinata sulla base dei valori ante operam riportati nell'APE dello stato di fatto e quelli indicati nel progetto	0-10	Il punteggio P2 (dato dalla somma dei punteggi P2a e P2b) viene attribuito in relazione al valore percentuale di riduzione dei fabbisogni energetici (EP_{gl}, nren EP_{gl}, tot) previsto secondo questa gradualità: • C2a=30% → P2a= 0 punti • 30%<C2a≤40% → P2a=1 punto • 40%<C2a≤50% → P2a=3 punti • C2a>50% → • P2a= 5 punti • C2b=20% → P2b= 0 punti • 20%<C2b≤30% → P2b=1 punto • 30%<C2b≤40% → P2b=3 punti • C2b>40% → P2b= 5 punti $P2 = P2a + P2b$
3	Ente Locale con PAES	La presenza dell'intervento nel PAES accettato/presentato alla Commissione Europea (Covenant of Mayors), deve essere dimostrata presentando l'atto di approvazione/presentazione del piano e i riferimenti al sito istituzionale per accedere ai documenti del Piano	0-5	Il punteggio P3 verrà attribuito secondo le seguenti modalità: • PAES approvato: P3= 5 • PAES presentato: P3 = 3 • Altri casi: P3 = 0
4	Classe energetica dell'edificio ante operam	E' attribuito un punteggio alla classe energetica dell'edificio riportata sull'APE del suo stato ante operam. In caso di più APE, si considererà quello riferito al volume riscaldato maggiore	0-15	Il punteggio P4 verrà attribuito secondo le seguenti modalità: • C4 = Classe G → P4=15 punti • C4= Classe F → P4= 10 punti • C4= Classe E → P4= 5 punti
TOTALE			50	

Al termine della fase a) si procederà all'invio della comunicazione di esclusione ai soggetti non ammessi alla successiva fase di valutazione.

Nella fase b), sulla base del punteggio conseguito l'ordine degli interventi sarà definito in modo decrescente. In caso di parità, verrà data priorità all'edificio con il più alto fabbisogno energetico non rinnovabile certificato (Epgl, nren).

Nel corso della fase istruttoria, l'Amministrazione Regionale, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun intervento, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto, entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazione, salvo quanto previsto al comma precedente in merito alla richiesta di chiarimenti, alla approvazione e pubblicazione della graduatoria ed alla conseguente ammissione all'agevolazione delle richieste che si colloca in posizione utile.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria si provvederà alla comunicazione della determinazione del contributo ai soggetti risultati in posizione utile.

Entro 180 giorni dalla data della comunicazione, il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione della prima rata di contributo, così come specificata al successivo punto 11. Il termine è elevato a 360 giorni qualora il richiedente intenda richiedere l'erogazione della prima rata di contributo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori. L'eventuale utilizzo di queste due opzioni dovrà essere comunicato all'atto della richiesta del contributo, ed eventualmente modificata entro e non oltre i 60 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, dell'avvenuta ammissione al contributo.

E' fatta salva la possibilità di proroga, su motivata richiesta del proponente, che verrà valutata anche in funzione della disponibilità dei fondi e delle richieste pervenute.

Successivamente alla stipula del Contratto d'Appalto, il soggetto beneficiario trasmette al dirigente responsabile la documentazione di gara e sulla base della quale, il dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo a seguito delle risultanze dell'appalto e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

Il beneficiario esprime formale accettazione del contributo rideterminato.

A seguito dell'accettazione formale e della indicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e concessione del contributo rideterminato come sopra e l'erogazione della prima tranche del contributo, secondo quanto previsto al successivo punto 10.

10. CARATTERISTICHE E MODALITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'entità del contributo pubblico a favore del soggetto beneficiario è pari al 90% del costo totale ammissibile individuato nella comunicazione di cui al punto 9.

Il contributo pubblico è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e al massimo in due tranches.

Il contributo massimo è fissato in euro 250.000,00 per ogni intervento ammesso.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

11. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione della prima rata, pari al 40% del contributo approvato potrà avvenire, a richiesta del richiedente (così come specificato al precedente punto 9.) secondo le due seguenti modalità alternative:

OPZIONE A: Alla presentazione del progetto esecutivo, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo corrispondente alla quota di contributo richiesto, pari al 40%;

OPZIONE B: Ad avvenuta aggiudicazione della gara, previa presentazione del progetto esecutivo e della documentazione attestante l'assegnazione dei lavori.

In tutti i casi, le richieste di erogazione dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante mediante la medesima modalità utilizzata per la sottoscrizione della domanda di contributo e specificata al punto 8..

a. Erogazione prima rata di contributo.

A seconda dell'opzione scelta del beneficiario, l'UO Energia e Reti Tecnologiche provvederà con proprio decreto all'erogazione della prima rata previa presentazione di:

OPZIONE A

- Progetto esecutivo delle opere, corredato dall'atto di approvazione da parte dell'organo competente del soggetto beneficiario;
- relazione di cui all'allegato C al dduo 6480/2015, così come allegata al progetto esecutivo con indicati tutti i valori prestazionali (EPgl, nren, EPgl, ren, EPgl, tot) che verranno conseguiti dopo la realizzazione dell'intervento di efficientamento indicato nel progetto di cui sopra;
- Fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 40% del contributo prenotato.

OPZIONE B

- Progetto esecutivo delle opere, corredato dall'atto di approvazione da parte dell'organo competente del soggetto beneficiario;
- relazione di cui all'allegato C al dduo 6480/2015, così come allegata al progetto esecutivo con indicati tutti i valori prestazionali (EPgl, nren, EPgl, ren, EPgl, tot) che verranno conseguiti dopo la realizzazione dell'intervento di efficientamento indicato nel progetto di cui sopra;
- copia conforme del contratto stipulato con la ditta aggiudicataria dei lavori.

b. Erogazione saldo del contributo e svincolo fideiussione

La seconda rata, pari al restante 60%, verrà erogata a seguito della ultimazione dei lavori previsti, previa la presentazione e la verifica di:

- certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- protocollo del catasto CENED relativo all'attestato di prestazione energetica realizzato a lavori ultimati;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;
- Scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali di cui all'Allegato 3, già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di contributo, il decreto di liquidazione della seconda rata di contributo provvederà alla sua rideterminazione nel rispetto del limite percentuale di cui al punto 10 e nei limiti del punto 6 settimo capoverso. Il contributo erogato non potrà in ogni caso superare quanto inizialmente assegnato. Prima della quantificazione dell'importo erogabile a saldo l'Amministrazione Regionale verificherà che cumulando i cofinanziamenti ottenuti a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali, il sostegno finanziario complessivo non superi il 100% dell'investimento.

La liquidazione di ciascuna quota di contributo sarà effettuata entro 30 giorni dal ricevimento al Protocollo Regionale della documentazione di cui sopra, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal presente bando. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Contestualmente alla liquidazione del saldo, Regione Lombardia provvederà allo svincolo della fideiussione.

12. VARIANTI

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso a contributo, disposte ai sensi del Codice Appalti (art. 149) deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione

Le varianti, a pena di revoca, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che:

- Non peggiorino le prestazioni energetiche finali attese e riportate nella relazione di cui all'allegato C del dduo 6480/2015.
- Non modifichino le destinazioni d'uso dell'edificio e non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando.

L'ammissibilità delle modifiche, ai fini della concessione del contributo, dovrà essere riconosciuta dal Dirigente della struttura regionale competente all'attuazione del presente bando.

13. ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il collaudo dei lavori e la presentazione della documentazione necessaria all'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre:

- 720 giorni naturali e consecutivi dalla data di erogazione della prima rata del contributo nel caso di Opzione A;
- 540 giorni naturali e consecutivi dalla data di erogazione della prima rata del contributo nel caso di Opzione B.

14. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

Ai sensi dell'Allegato XII al Regolamento 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (par. 2.2.), ad ultimazione dei lavori dovrà essere collocata in un'area facilmente visibile al pubblico, come l'ingresso dell'edificio, un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Dovrà inoltre essere indicato il sostegno finanziario di Regione Lombardia.

15. PROROGHE

Eventuali proroghe dei termini per la presentazione della documentazione di cui al punto 11 e per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario. La richiesta di proroga, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere inviata alla Regione Lombardia entro e non oltre la scadenza del termine previsto per l'ultimazione dei lavori e deve contenere espressamente le motivazioni per cui viene richiesta la proroga. Regione Lombardia, valutate le motivazioni addotte, comunicherà mediante posta elettronica certificata la concessione o il diniego della proroga.

16. DECADENZA E RINUNCIA

• Decadenza

Il contributo assegnato viene revocato, con decreto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 12 ;

Il contributo può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato. Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70% della spesa ammissibile approvata.

Qualora sia già stata erogata una tranche del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire la somma ricevuta , comprensiva degli interessi legali maturati.

• Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches* del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

17. CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile.

A tal fine, il beneficiario del contributo, si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo.

18. MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto, utilizzando il fac simile di cui all'Allegato 2 al presente bando ed allegando tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE.

Il beneficiario inoltre, partecipando al presente bando, si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell’espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

20. STRUTTURA RESPONSABILE

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche, della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile. Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it e dal portale della Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile

Eventuali informazioni possono essere richieste alla casella di posta: Bandi_Edilizia@regione.lombardia.it.

Per informazioni di carattere amministrativo è possibile rivolgersi a:

- Raniero Bellarosa – tel. 02-67656022
- Graziella Moroni – tel. 02-67656938

Informazioni di carattere tecnico potranno essere chieste a:

- Valentina Sachero – tel. 02-67652331
- Silvia Galante – tel. 02.67654852

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

[illegible]

CHIEDE

che il Progetto di riqualificazione energetica dell'edificio

situato a..... in via

destinato a.....

attestato⁶ di prestazione energetica (APE) inserito nel sistema CENED con numero di protocollo.....

comportante spese ammissibili complessive pari ad Euro [*IMPORTO SPESE AMMISSIBILI*]

venga ammesso a beneficiare del Finanziamento complessivo pari a Euro [*IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO*] di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e

76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del "Bando a graduatoria per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni";
- 2) di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei Finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;
- 3) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda *on-line* e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
- 4) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o il Gestore riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui all'articolo 11 del Bando;
- 5) di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;

⁶ Qualora l'edificio fosse già dotato di APE realizzato secondo il precedente sistema di certificazione CENED, esso dovrà in ogni caso essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa.

6) Che il soggetto che rappresenta è:

☐ Proprietario dell'edificio

☐ Unione di Comuni di cui fa parte il Comune di proprietario dell'edificio

☐ Comunità Montana di cui fa parte il Comune di proprietario dell'edificio

- 7) Che per l'edificio oggetto di contributo è stata predisposta una diagnosi energetica;
- 8) Che il progetto di riqualificazione energetica per il quale viene richiesto il finanziamento assicura:
1. l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal dduo 6480/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento è rispettato per ciascuno di esse;
 2. una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 9) che inoltre il progetto di riqualificazione:
1. Non prevede la trasformazione di impianti centralizzati in autonomi;
 2. Non prevede l'alimentazione a gasolio dell'impianti di riscaldamento (a meno che l'edificio non si trovi in area non servita dalla rete metano);
 3. Esclude gli impianti di climatizzazione invernale a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I del dm 28 dicembre 2012;
- 10) Di non aver ottenuto altri contributi pubblici o privati per la realizzazione del presente progetto ☐
Di aver ottenuto per la realizzazione del presente progetto un contributo pari a richiedendoli mediante la misura di incentivazione.....
Voce di costo oggetto del contributo.....
- 11) Di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia immediatamente l'eventuale ottenimento di altri contributi diretti alla realizzazione del medesimo intervento
- 12) Che l'Ente Locale che rappresenta
- ☐ ha aderito al Patto dei Sindaci e presentato il proprio PAES alla Commissione UE
- ☐ ha presentato il proprio PAES alla Commissione UE che lo ha approvato
- ☐ Dichiaro che per l'assegnazione del contributo e l'erogazione della prima rata intende richiedere:
- ☐ OPZIONE A: l'assegnazione ed erogazione alla presentazione del progetto esecutivo delle opere e di fidejussione corrispondente al contributo richiesto
- ☐ OPZIONE B: l'assegnazione ed erogazione alla presentazione del progetto esecutivo delle opere e di copia conforme del contratto stipulato con la ditta aggiudicataria dei lavori
- ☐ Dichiaro di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta prenotazione del contributo, se intende avvalersi della modalità di erogazione che prevede la prima rata alla presentazione del progetto esecutivo (OPZIONE A) o della modalità che prevede l'erogazione della prima rata all'aggiudicazione dei lavori (OPZIONE B).

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- ☐ progetto preliminare per la realizzazione o ristrutturazione dell'edificio;
- ☐ diagnosi o audit energetico dell'edificio.
- ☐ preventivo dei costi suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto
- ☐ dichiarazione di esistenza di altri contributi
- ☐ atto convenzionale in forza del quale l'Unione di Comuni o la Comunità Montana esercita la gestione associata del patrimonio immobiliare
- ☐ altro (specificare)

INFINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa^(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e i Soggetti Gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

[data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale rappresentante

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al Bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del Finanziamento oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel Bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
- il Direttore Centrale pro-tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanziaria

Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

SCHEDA DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO

Beneficiario:

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (*barrare le caselle nel caso l'attività sia stata ultimata*)

- ☐ affidamento della progettazione esecutiva
- ☐ approvazione del progetto esecutivo
- ☐ approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente Locale
- ☐ indizione della gara per l'affidamento dei lavori
- ☐ aggiudicazione dei lavori (allegare il contratto sottoscritto con l'aggiudicatario)
- ☐ inizio lavori
- ☐ stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo totale delle opere..... (*indicare la percentuale*) (caricare i documenti contabili attestanti la rendicontazione delle spese sostenute)
- ☐ fine lavori
- ☐ collaudo delle opere

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGETTO
PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 152/2006**

(Da compilare e trasmettere sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di consuntivo)

Beneficiario:

Utilizzo di metodi di architettura bio-ecologica:

- Utilizzo di materiali ecocompatibili certificati _____ Sì ☐ No ☐
(Specificare)
- Utilizzo di elementi vegetali con funzioni microclimatiche (ad es. tetti verdi, facciate verdi) _____ Sì ☐ No ☐
(Specificare)
- Impiego di tecnologie che contribuiscono al contenimento e alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera _____ Sì ☐ No ☐
(Specificare)
- Riutilizzo degli scarti prodotti dal cantiere e/o sistemi di recupero delle acque _____ Sì ☐ No ☐
(Specificare)
- Altro _____ Sì ☐ No ☐
(Breve descrizione)

Applicazione della valutazione LCA (Life Cycle Assessment) per la scelta di soluzioni progettuali a minor impatto ambientale _____ Sì ☐ No ☐

Il progetto ha come obiettivo l'ottenimento di una certificazione ambientale? (ad esempio, LEED, ITACA, BRE,...) _____ Sì ☐ No ☐
(Specificare)